

CRISTO RE Il 30 giugno si è chiusa l'iniziativa del circolo Noi: 200 ragazzi hanno riflettuto sulla loro vocazione Se anche il grest è iniziazione cristiana

A destra, grande foto di gruppo al grest di Cristo Re. Sotto, il parroco, don Gianluca Santini, con tre dei 56 animatori coinvolti. Sotto a sinistra, i ragazzi del grest davanti alla chiesa di Maserà; a destra, Montagnana in uscita.

Per molti ragazzi le settimane di grest vissute dentro i patronati gestiti dai circoli Noi sono il naturale prolungamento delle attività dell'anno. Per altri, invece, il grest offre la possibilità di scoprire – o per lo meno approfondire – un luogo poco frequentato nei mesi precedenti per le più varie ragioni. Per tutti, però, i gruppi estivi – che forniscono anche un servizio alle famiglie di indubbia utilità – rappresentano anche un intenso momento educativo, rivolto ai ragazzi e agli animatori. I valori umani e cristiani fondamentali si sviluppano e si apprendono nel gioco, nel divertimento e nella creatività, ma ciascun grest sposa una tematica in particolare perché faccia da filo conduttore per tutta la proposta.

Per il grest che si è svolto nella parrocchia padovana di Cristo Re dal 12 al 30 giugno, e che ha visto coinvolti 56

animatori e 200 ragazzi è stato scelto il tema delle vocazione. «Ci eravamo chiesti – osserva Nicola Munari, 19 anni, tra i quattro giovani responsabili – quale fosse il nostro posto nel mondo. Quel posto che ci dica quello che siamo e quello che dovremmo essere. Questa chiamata ci invita a dare la nostra risposta, perché il sogno di Dio e i vari progetti dell'uomo coincidono. Tocca alle persone andare alla ricerca della loro realizzazione». Si tratta di un tema all'apparenza delicato e difficile, in realtà molto affine all'esperienza dei ragazzi, che costantemente sognano il loro futuro attraverso domande costanti: «Se ai ragazzi più piccoli – aggiunge Tommaso Trivello, 20 anni – abbiamo cercato di trasmettere i dieci verbi che andavano a comporre l'itinerario del grest, anche attraverso le scenette e le spiegazioni, la questione centrale della vocazione ha toccato di più i ragazzi delle medie e persino gli animatori delle superiori, che si confrontano spesso con questa domanda».

Il sussidio di Animagiovane *Si va in scena*, che parla di vocazione a partire dall'aggancio ideale del mondo del teatro, ha dato lo spunto agli educatori per la preparazione delle tante attività. La giornata iniziava alle 8.30 per terminare alle 17.30. L'aumento da due a tre settimane ha fatto sì che il "gruppo giochi", ovvero gli animatori che si occupano di ideare e organizzare le attività più ludiche, si sbizzarrissero ancora di più con la loro fantasia. Gli animatori coinvolti



– ragazzi di Azione cattolica, scout e della polisportiva Real Padova – si sono preparati al loro importante compito attraverso alcuni incontri di formazione inizialmente con l'esperta Elena Savio e poi con la partecipazione al GreStyle.

Fondamentale il ruolo del Noi: «Il Noi gestisce il centro comunitario durante tutto l'anno – osserva il parroco don Gianluca Santini – ma con il grest diventa protagonista della proposta, permettendo l'utilizzo degli ambienti e portando, nella collaborazione continua tra adulti e giovani animatori, una ricchezza unica dal punto di vista pastorale. Il grest è una proposta che riteniamo parte integrante del percorso di iniziazione cristiana, che pur con modalità e

persone diverse persegue lo stesso obiettivo».

«Non siamo rimasti solo in patronato – aggiunge Giacomo Toto, 20 anni – ma siamo andati anche in gita a un parco acquatico e a giocare al centro sportivo Vlacovich e al parco Iris».

Il grest è un momento di passaggio: «A settembre – conclude don Gianluca – ci incontreremo per la verifica e per iniziare a gettare le basi per l'edizione 2018. Le proposte, sia per i ragazzi che per gli animatori, proseguono con l'Ac, gli scout e il Real Padova, mentre per i più grandi è già arrivato il momento di costituire i gruppi per il Sinodo dei giovani».

► pagina a cura di **Andrea Canton**



Anche se molte parrocchie lo vivono nel mese di settembre, si può dire che con l'avanzare del mese di luglio la stagione preferita dai grest si stia avvicinando al termine.

Si è concluso lo scorso 1° luglio il grest di Maserà, iniziato due settimane prima e che ha coinvolto 250 ragazzi, 45 animatori e numerosi adulti tra genitori e volontari del Noi. L'esperienza ha avuto come titolo "Dhakira - Memorie di futuro"; per organizzare il grest è stato scelto un sussidio della cooperativa Oragiovane, opportunamente modificato per adattarlo non solo alla realtà della parrocchia di Maserà, ma anche agli orientamenti pastorali dell'anno che sta per finire, legati al concetto di sosta.

«Il nostro Grest – spiega suor Bruna Tosetto, suora di Santa Maria di Loreto che presta servizio proprio a Maserà – ha messo al centro la memoria, che ci permette di prendere consapevolezza di chi siamo e delle nostre origini prima di progettare il futuro».

Tra scenette, giochi e attività i ra-

gazzi hanno letteralmente scavato per scoprire le loro radici, attraverso una figura che già li aveva accompagnati durante l'ultimo anno catechistico: «A partire dalla chiamata di Mosè presso il rovetto ardente, ci siamo fermati a scoprire da dove viene la nostra fede. Mosè è stato inviato da Dio perché nascesse un popolo, immagine della futura chiesa».

Il grest dunque, prolungamento e compimento dell'anno, ha confermato nel gioco e nelle attività creative quello che già i ragazzi avevano appreso durante l'anno: «Per i bambini fermarsi significa assaporare quei piccoli momenti di sosta e tranquillità così rari durante l'anno. Al grest, finalmente, hanno la possibilità di "sostare" e godere della bellezza della vita».

Gli animatori iniziano a formarsi fin dal mese di ottobre, mentre la preparazione delle attività comincia nel mese di maggio: «Prima delle parti "pratiche" – precisa suor Bruna – è importante che i giovani animatori si possano appropriare del tema, lavorando prima di tutto nella

MASERÀ E MONTAGNANA Nel grest i desideri della comunità per i più piccoli Sostare e ritrovare le amicizie

loro formazione personale e spirituale. Solo se questi valori diventeranno i loro valori potranno trasmetterli nel gioco e nei momenti educativi ai ragazzi che incontreranno. Chiediamo infatti agli animatori di avere come priorità assoluta l'attenzione e la cura dei bambini: sanno che nel grest potranno trasmettere il loro stile». Anche i ragazzi di Maserà si sono formati con la proposta del GreStyle della pastorale dei giovani in collaborazione con il Noi territoriale di Padova.

A Montagnana il grest è durato tre settimane, dal 12 al 30 giugno. Diciotto giorni tra pomeriggi di giochi e laboratori e gite fuori porta. Ad accompagnare i 150 ragazzi e gli oltre 40 animatori il tema del desiderio, grazie alla guida *Espera - Un desiderio per domani*, edita dai salesiani.

Le giornate iniziavano alle 15, con laboratori, balli, preghiera e si concludevano alle 18.30, dopo giochi e attività all'aria aperta. Le gite sono state momenti importanti anche per comunicare il tema del grest: oltre a un'uscita più ludica in un parco acquatico in provincia di Verona, ragazzi e animatori hanno affrontato il percorso sugli alberi alle Fiorine e il labirinto del parco di Valsanzibio, entrambi luoghi in cui superare ostacoli e vincere le proprie paure per raggiungere un obiettivo desiderato.

Il Villaggio della gioventù, il grande centro parrocchiale di Montagnana, ha aiutato in modo sostanziale. Oltre a tenere aperti gli spazi con baristi e volontari, i volontari del circolo Noi hanno organizzato il grande momento conviviale del 30 giugno in conclusione del grest, fornendo l'allestimento per lo spettacolo finale preparato dai giovani.

Ma cosa desiderano i ragazzi? «I bambini – spiega il vicario parrocchiale don Luca Milani, che ha seguito da vicino la proposta – hanno dimostrato di avere necessità di trovare tempo buono e bello per stare sereni, per trovare un po' di gioia ma anche per svagarsi. Dopo mesi di scuola, sport e impegni a non finire nel grest giunge finalmente il momento per stare insieme e divertirsi». Ma

c'è un altro desiderio: «Hanno bisogno di figure di riferimento diverse dai genitori, dai professori e dagli allenatori sportivi. Vedono perciò negli animatori persone di cui fidarsi».

E gli animatori? «Desiderano anche loro fare gruppo. Il grest è un modo per aggregarsi e rinsaldare amicizie. I nostri ragazzi vogliono però anche essere messi alla prova, anche a costo di una grande mole di impegno». E infine, che cosa desidera la comunità? «La speranza è che l'esperienza di Gesù, trasmessa da loro ai nostri giovani, possa continuare ad essere annunciata in una catena ininterrotta di cui i bambini sono l'anello più giovane. Il desiderio è che questi figli non siano abbandonati, ma si possano sentire pienamente figli della comunità».



prossimamente

Estate Il tesseramento non va in vacanza: è sempre possibile registrare nuovi soci o rinnovi su noigest.it

► Il servizio di tesseramento online sul sito noigest.it non va mai in "vacanza". Grest, tornei, campi-scuola, serate in allegria con musica, teatro, cinema all'aperto, danza, giochi, momenti culturali e conviviali: sono tantissime le attività estive organizzate in questo periodo dai circoli Noi, ai quali ricordiamo che è sempre possibile effettuare il tesseramento dei partecipanti (soci nuovi o rinnovi) sul portale dedicato

Il Volo in concerto Biglietti disponibili per lo spettacolo in programma il 9 luglio all'ex foro boario di Padova

► Grazie all'accordo con l'agenzia di spettacoli Zed-Live si offre l'opportunità a tutti i soci dei circoli affiliati al territoriale diocesano di Noi Padova di godere di agevolazioni sull'acquisto di biglietti di alcuni spettacoli. In particolare, al momento, sono ancora disponibili all'acquisto posti in tribuna per il concerto del trio Il Volo di domenica 9 luglio a Padova. Per sapere come accedere all'opportunità è necessario rivolgersi al direttivo del proprio circolo.

Circoli in rete È la sezione del sito di Noi Padova dedicata ai circoli: un'opportunità per conoscersi!

► Sul sito del territoriale la sezione "Circoli in rete" elenca per ciascun vicariato i circoli affiliati. Cliccando sui circoli online (contrassegnati dal colore arancione) è possibile accedere a una scheda di presentazione della realtà locale e venire così a conoscenza delle attività svolte: un modo per conoscersi meglio tra centri parrocchiali e scambiarsi idee. Si invitano i circoli che non l'hanno ancora fatto a inviare la propria presentazione alla segreteria.